

Prot. n.58 del 8 Ottobre 2024

Al Presidente della Giunta regionale

# Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: Chiusura stabilimento Metro Italia S.p.A. - Cash and Carry di Pozzuoli previsto per il 30 aprile 2025

Il sottoscritto Consigliere regionale, **Gennaro Saiello**, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

### Premesso che

- a) Metro Italia S.p.A., come da lei stesso dichiarato, è una società internazionale leader nel commercio all'ingrosso con assortimenti alimentari e non alimentari, specializzata nel servire le esigenze di alberghi, ristoranti e catering (HoReCa), nonché i commercianti indipendenti;
- b) il gruppo è guidato da Metro AG, che funge da holding di gestione centrale, nel suo core business all'ingrosso, Metro è rappresentata globalmente con 670+ punti vendita con più di 16 milioni di clienti in 34 paesi e comprende un fatturato di 25,6 miliardi di euro, sostiene la competitività degli imprenditori e delle imprese indipendenti con soluzioni digitali e contribuisce così alla diversità culturale nel commercio al dettaglio e nell'ospitalità;
- c) la Metro è presente, da anni, con un suo stabilimento anche a Pozzuoli e rappresenta una fonte di occupazione per numerosi lavoratori svolgendo un ruolo significativo per l'economia locale, sia in termini di distribuzione commerciale che di sviluppo economico dell'area;
- d) recentemente, Metro Italia S.p.A. Cash and Carry ha annunciato la decisione di chiudere lo stabilimento di Pozzuoli, fissando come data di chiusura il prossimo 30 aprile 2025, mettendo, in questo modo, a rischio 65 posti di lavoro in un contesto già difficile;
- e) questa chiusura avrà gravi conseguenze sociali ed economiche per i dipendenti diretti, per l'indotto e per l'intera comunità di tutta l'area puteolana e flegrea;
- f) dal comunicato della società si evince che i motivi della chiusura sarebbero i bilanci in perdita della sede e l'eccessiva concorrenza presente nell'area geografica di Napoli che determina una frammentazione del mercato;

## Considerato che



- a) è assolutamente necessario salvaguardare i livelli occupazionali del territorio e promuovere azioni volte a favorire il mantenimento delle attività produttive in zone già economicamente fragili come quella flegrea;
- b) la chiusura di questo stabilimento comporterebbe una significativa perdita di posti di lavoro e un significativo impoverimento del tessuto economico locale già duramente messo alla prova da crisi locali e dal fenomeno del bradisismo che ha ridotto di molto tutte le attività economiche del territorio;
- c) si rende fondamentale l'intervento di tutte le Istituzioni, siano esse regionali che nazionali, per scongiurare questa chiusura o quantomeno per attenuarne gli effetti negativi su lavoratori e territorio;
- d) i dipendenti pagano la poca competitività dell'azienda e la mancanza assoluta di investimenti sul territorio campano e sul punto vendita, il quale da anni necessita di urgenti interventi di manutenzione e ammodernamento, più volte segnalate dagli stessi vertici locali della società, dai lavoratori e dalle rappresentanze sindacali;

#### Rilevato che

- a) la chiusura del punto vendita di Pozzuoli, alla luce dell'ottima salute finanziaria di cui gode l'azienda, risulta inspiegabile, avendo chiuso la stessa il 2022-2023 con un fatturato di 1,97 miliardi di euro (9,4 per cento in più rispetto all'anno fiscale precedente) mentre complessivamente il gruppo ha registrato un fatturato di 30,6 miliardi di euro (2,7 per cento in più rispetto al 2021-2022);
- b) detta decisione è stata comunicata alle maestranze senza che alcun preavviso fosse stato dato alle Rsu e al personale dipendente e senza che siano state concordate preventivamente le ricollocazioni dei lavoratori (la società Metro Italia S.p.A ha una struttura anche a Salerno e quattro a Roma);
- c) i vari responsabili aziendali, il personale e le rappresentanze sindacali hanno più volte segnalato all'azienda Metro Italia S.p.A. la mancanza assoluta di investimenti e la necessità di urgenti interventi sul territorio ed, in particolare, sullo stesso punto vendita;

## tutto ciò premesso, CHIEDE di sapere

- se la Giunta Regionale è stata informata ed è a conoscenza della decisione di Metro Italia S.p.A. di chiudere lo stabilimento di Pozzuoli e quali azioni intende intraprendere per scongiurare la chiusura;
- quali iniziative sono già state previste o si intendono intraprendere per tutelare i lavoratori coinvolti e garantire una possibile ricollocazione all'interno della stessa azienda o in altre realtà del territorio;
- se già è stato attivato un tavolo di confronto con l'azienda, le rappresentanze sindacali e le istituzioni locali per valutare alternative alla chiusura o per mitigare gli effetti negativi della stessa;
- se sono stati attivati tutti gli strumenti di sostegno economico e/o incentivi volti a



promuovere il mantenimento dell'attività economica e produttiva nell'area flegrea;

- se non si ritiene opportuno, nell'ambito delle proprie competenze, intervenire per tutelare e rilanciare l'occupazione e lo sviluppo economico del territorio flegreo, evitando ulteriori impoverimenti industriali e sociali;
- quali azioni strategiche intende mettere in campo il governo regionale per la risoluzione della detta vertenza valutando anche l'avvio di interlocuzioni istituzionali regionali e col Governo nazionale volte a tutelare il mantenimento dei livelli occupazionali e la continuazione dell'attività della sede campana.

F.to Gennaro Saiello